

«Expo, recuperiamo l'hotel di Verdi»

L'invito di una lettrice dopo le proposte lanciate da Confindustria

■ (ps) La signora Mirella Maserati ricorda una Piacenza «più bella e più umana di oggi». E anche in nome di quel ricordo di chi si avvicina agli 80 anni (per l'esattezza sono 78), l'attenta lettrice rivolge un pubblico invito alle collettività e alle istituzioni affinché venga recuperato a una condizione dignitosa l'al-

bergo dove soggiornava il maestro Giuseppe Verdi quando (e accadeva spesso) veniva a Piacenza. L'albergo di via San Marco è di proprietà dell'Ausl e da anni si trova in uno stato di progressivo degrado, d'inarrestabile solitudine. Nei giorni scorsi il presidente di Confindustria Piacenza, Emilio Bolzoni, ha

spezzato pubblicamente su *Libertà* una lancia per favorire il recupero e la rivitalizzazione di luoghi di ospitalità in questa città che si prepara all'Expo 2015 e spera di catturare turisti proponendo dei pacchetti di accoglienza in luoghi anche suggestivi. Bolzoni ha anticipato che l'associazione datoriale

L'ex albergo di via San Marco dove alloggiava Verdi



si impegnerà per promuovere restauri e rivitalizzazione urbana, oltre a sollecitare i giovani a

farsi avanti con idee per l'Expo. «Ho letto queste sue parole e ho subito pensato all'ex albergo

San Marco, che era un luogo bellissimo un tempo». A pochi metri di distanza è nata e cresciuta la signora Mirella, che oggi sente spuntare un filo di speranza per quell'edificio centrale in decadimento. L'Ausl lo ha inserito nelle opere da alienare, senza riuscirci. Altri si sono preoccupati di veder rinascere quel palazzo con decori liberty, come l'ex sindaco Stefano Pareti e il comitato nato qualche anno fa per questo scopo. Il bicentenario verdiano non ha sortito alcunché, vediamo se Expo riesce a far meglio.

Piazza Cittadella, riparte la corsa

Parking, Cacciatore: confronto pubblico dopo il parere delle Belle Arti

■ Il «semaforo verde» dato dalla Soprintendenza a proseguire e a completare i lavori di via Bertè in piazza Casali, ripartiti ieri dopo uno stop di quattro mesi, sgombra l'ultimo miglio di strada prima di approdare all'operazione dei parcheggi interrati di piazza Cittadella vera e propria. Fra l'altro non basteranno pochi giorni, come ipotizzato, per portare a termine la posa del collettore fognario sotto via Bertè, nel frattempo e con la responsabilità del cattivo tempo sono finiti detriti nello scavo interessato da alcuni ritrovamenti archeologici, vale a dire la ghiacciaia del vecchio macello di Piacenza, meritevole di attenzione documentaria ma non di essere salvaguardata.

«Ora lo scavo andrà ripulito - spiega il vicesindaco Francesco Cacciatore - e ci vorrà una ventina di giorni per chiudere il cantiere».

Intanto può ripartire la corsa per la realizzazione del parcheggio sotterraneo che si gioca non con le ruspe, per il momento, ma con le carte progettuali. Il vicesindaco chiarisce che nel giro di poche settimane la ditta che si è aggiudicata l'appalto delle opere presenterà le tavole del progetto alla Soprintendenza ai Beni Architettonici di Parma e Piacenza per il parere di rito, si tratta delle tavole che presentano una proposta di sistemazione in superficie della piazza, area di particolare valore storico su cui s'affaccia Palazzo Farnese, inclusive anche dell'ingresso e dell'uscita del parcheggio. Una volta acquisito questo parere e i rilievi da parte della Soprintendenza, il Comune aprirà il percorso partecipativo, il confronto con la città. Solo alla fine di questo dialogo arriverà il progetto definitivo vero e proprio, sempre limitato alla parte in su-



Il cantiere di via Bertè in ripresa, sopra il vicesindaco Francesco Cacciatore (foto Lunini)

perficie, al decoro urbano, in quanto non è in discussione l'area sotterranea destinata a parcheggi. Questo confronto con cittadini e comitati (molto attivo quello contrario al parcheggio in sé) potrebbe tenersi alle soglie

della primavera. Poi arriverà il progetto esecutivo vero e proprio, condiviso.

Abbiamo chiesto al vicesindaco quando si pensa di dare risposta diretta ai cittadini (300) che hanno firmato ai sensi dello

Statuto per chiedere notizie sul parcheggio, contestarne le ragioni. Cacciatore rimanda anche questo confronto alla fase di partecipazione ormai vicina in cui - chiariti alcuni elementi oggettivi e sulla base dei rilievi della Soprintendenza - ci saranno elementi certi sui quali discutere per il recupero della piazza, mentre non è più in discussione, ripete, la realizzazione dell'opera in sé, il cui appalto è stato già aggiudicato.

L'appalto per il parcheggio interrato è stato infatti assegnato nell'estate 2012 alla cordata di imprese costituita da Consorzio cooperative costruzioni, Edilstrade building, Apcoa parking Italia e Final per la realizzazione di un parcheggio interrato custodito a due piani: 250 posti auto di cui 200 a rotazione e 50 in diritto di superficie.

Patrizia Soffientini
patrizia.soffientini@liberta.it

DOCENTI A LEZIONE

Otto Weidt, uomo contro il nazismo

■ E' in programma domani, giovedì 9 gennaio, dalle 16,45 alle 18,45 nella sede della scuola primaria Caduti sul Lavoro, l'incontro di aggiornamento per docenti "Come insegnare la Shoah ai bambini". A introdurre i lavori, informa un comunicato degli organizzatori, saranno l'assessore comunale alle Politiche giovanili e scolastiche Paola Beltrani, la dirigente del IV Circolo Simona Favari e Carla Antonini, direttore dell'Istituto storico della Resistenza. Sarà poi Alessandra Fontanesi a presentare nel dettaglio agli insegnanti, la proposta di laboratorio didattico "Papà Weidt, un uomo



Otto Weidt

contro il nazismo", incentrato sulla figura del berlinese Otto Weidt, ipovedente, titolare di una piccola fabbrica di scope e spazzole nella capitale tedesca, dove impiegò soprattutto dipendenti ebrei non vedenti, garantendo loro protezione dalle persecuzioni naziste.

Dichiarato «Giusto tra le Nazioni» nel 1971, la sua storia è raccontata in un libro di Inge Deutschkron, che viene presentato ai docenti come fulcro del percorso educativo da condividere con i più piccoli. «L'obiettivo di questa iniziativa - sottolinea l'assessore Beltrani - è proprio quello di trasmettere ai bambini, in modo adeguato alla loro età e non traumatico, consapevolezza della storia e di un passato difficile da comprendere, ma importante per acquisire principi etici e civili fondamentali».

Lezioni di economia e finanza agli studenti

Il liceo San Benedetto ha fatto da apripista del corso promosso dal pool Patti Chiari

■ Un corso nelle scuole imparare a dare valore al denaro, gestirlo correttamente e utilizzarlo con consapevolezza. Perché nella giungla dei pagamenti, anche quelli elettronici, oggi tanto diffusi ma non sempre sufficientemente conosciuti, è facile perdersi. E a dare una mano a recuperare l'orientamento è arrivato il consorzio Patti Chiari, un pool di 62 banche riunite per il progetto Economiascuola, che ha deciso di andare nelle scuole per promuovere l'educazione finanziaria e la cittadinanza economica tra i giovani.

A fare da apripista è stato il Liceo S. Benedetto che per primo a Piacenza ha avviato il percorso insieme alla Banca popolare di Lodi. «Abbiamo deciso subito di aderire perché ci rendiamo con-



Al liceo San Benedetto lezioni di economia e finanza agli studenti

to che un primo passo decisivo per affrontare i tempi di crisi è sicuramente un'adeguata formazione dei più giovani in materia finanziaria - ha spiegato il presi-

de, Giulio Boledi -. Molti ragazzi oggi usano carte di credito, debiti e conti correnti ma spesso non sono realmente consapevoli dei rischi o comunque non sanno

sfruttare correttamente i servizi presenti in ambito finanziario». Trovandosi di fronte a informazioni utili per la quotidianità gli studenti hanno risposto con interesse. «Hanno partecipato con entusiasmo - conclude Boledi -. E dopo questa iniziativa lo spread fa un po' meno paura. Sicuramente ripeteremo l'esperienza con altre classi in futuro».

La classe IV del liceo scientifico sportivo S. Benedetto è stata seguita da Anselmo Ferri e Antonio Grassi della Popolare di Lodi che agli studenti hanno proposto un programma didattico pensato per avvicinarli alla realtà sociale che li circonda. Così si è parlato di approccio e gestione del denaro, di strumenti di pagamento, di imprenditorialità, risparmio, previdenza e dei rap-

porti con la banca. In tre incontri i ragazzi hanno affrontato i vari argomenti utilizzando materiale interattivo e di simulazione, sempre affiancati dai tutor.

Nel primo incontro gli studenti hanno affrontato il tema della globalizzazione, dell'economia etica, e del rischio finanziario, con un occhio anche alle assicurazioni. Si è parlato di come affrontare una corretta pianificazione economica personale e familiare, di come gestire bene i propri risparmi, di come effettuare consumi consapevoli, di quale ruolo ricopre la banca, degli strumenti di pagamento, ma anche di come nasce un'impresa e di che cosa è un business plan. Infatti, terminato il corso, i ragazzi parteciperanno anche a un concorso nazionale, "Sviluppa la tua idea imprenditoriale", che propone alle classi la realizzazione di un business plan, realizzato attraverso un apposito software on line. Vincerà la classe realizzatrice del miglior progetto..

Scuola Alberoni, ladri forzano una finestra e rubano computer dall'aula informatica

■ (er. ma) Ladri nella scuola elementare Alberoni si impossessano di un computer e si allontanano indisturbati. Del furto si è reso conto ieri mattina il personale scolastico. Da quanto si è appreso i ladri hanno scavalcato la cancellata dell'edificio che si affaccia sul cortile retrostante. Da qui si sono issati fino alla finestra delle cucine della mensa. Hanno quindi forzato la serratura e sono riusciti ad introdursi all'interno. I malviventi si sono quindi aggirati per le varie aule in cerca di qualcosa di valore, senza ovviamente trovare nulla che potesse interessarli. Hanno raggiunto il primo piano dell'i-

Ladri in azione nelle scuole Alberoni: sparito un computer da un'aula



stituto, e sono riusciti ad accedere nell'aula d'informatica. Da questa hanno prelevato un computer. Soddisfatti del bottino hanno nuovamente rag-

giunto la finestra della cucina e il cortile, e si sono dileguati. Ieri mattina il personale della scuola dopo la pausa delle festività natalizie ha riaperto l'istituto e subito si è reso conto che la finestra della cucina era rotta. Poco dopo il personale ha scoperto che gli intrusi avevano portato via un computer. E' stato quindi chiamato il 113 e dalla sala operativa della questua è stata informata via radio dell'accaduto una pattuglia della volante. Impossibile per il momento capire quando esattamente i ladri sono entrati nella scuola perchè appunto rimasta chiusa per due settimane.

DOMANI SERA ALLE ORE 20.20

PIACENZA
DI NO(T)TE

LA MUSICA DELLE
NOSTRE BAND

TeleLibertà

www.teleliberta.tv